

Trento



Tribunale | Non autorizzati i tavolini davanti Palazzo Tabarelli. «Nessuna disparità di trattamento»

Plateatici, il Tar respinge il ricorso della Forst

di **Benedetta Centin**

Niente da fare, i tavolini davanti a Palazzo Tabarelli, in via Oss Mazzurana, non ci possono proprio più stare. Il ristorante birreria Forsterbräu del centro può mantenere il solo plateatico antistante l'ingresso, esclusi invece gli altri cinquanta coperti a pochi metri di distanza, per i quali da quest'anno (diversamente dai precedenti) è stata negata l'autorizzazione. A sentenziarlo è stato il Tar, tribunale di giustizia amministrativa di Trento, davanti a cui la società proprietaria del locale, la Ariki srl (assistita dagli avvocati Nicola Degaudenz e Matteo Falchetti)

aveva portato Comune, Provincia (costituiti in giudizio) e Soprintendenza per i Beni e le attività culturali. Il ricorso della birreria di Nicola Malossini è stato respinto dai giudici ma la sentenza può essere impugnata in sede di Consiglio di Stato. Era febbraio quando la società presentava istanza al Comune per la concessione dell'occupazione di entrambe le superfici e si è vista negare dalla Soprintendenza il plateatico antistante Palazzo Tabarelli, immobile dichiarato di interesse storico artistico particolarmente importante. Diniego, questo, legato alla «necessità di salvaguardare la possibilità di fruire di una visuale completa della monumentale facciata» del

palazzo, «perché la presenza dei tavolini e delle sedie celerebbe altrimenti il possente attacco a terra della facciata, impedendo la lettura unitaria dell'opera tardorinascimentale». La srl ricorrente non si spiega come mai negli anni precedenti abbia ottenuto l'autorizzazione e nel 2024 invece no, per giunta lamenta «la contraddittorietà nelle valutazioni dell'Amministrazione e la disparità di trattamento». E precisa inoltre che «andrebbe considerata la distanza di un metro dei tavolini dalla facciata che consente la vista della facciata» e che «il limitato ingombro del plateatico e la sua presenza limitata a una sola parte dell'anno hanno indotto

l'Amministrazione a consentire il plateatico prospiciente l'ingresso del ristorante nonostante si trovi in un immobile vincolato» (il palazzo è Casa Pilati Donati ndr). Ma, scrive il Tar, «il diniego è motivato con riferimento allo specifico stato dei luoghi». Quanto poi alle autorizzazioni concesse in precedenza, dal 2020 al 2022 erano legate alle norme covid per favorire il distanziamento sociale e la ripresa economica delle attività, nel 2023 invece «la nuova autorizzazione non era stata rilasciata sul presupposto di una valutazione della compatibilità del plateatico con le esigenze di tutela della via Oss Mazzurana».